

## V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Liturgia ambrosiana  
Gen 11,31-12,5; Eb 11,1-2.8-16; Lc 9,57-62

### Omelia

#### DALLA PASQUA E DALLA PENTECOSTE, LA STORIA DELLA SALVEZZA. DOPO LA CADUTA, LA RISALITA: ABRAMO.

- **La Pasqua e la Pentecoste ci hanno resi partecipi di una storia.** E' la Storia della salvezza. Non viviamo più come se nulla fosse successo, ma svolgiamo la nostra esistenza in conseguenza di tutto quello con cui siamo venuti in contatto nell'Anno liturgico: l'Incarnazione di GC, la sua Infanzia, la Missione pubblica, la Passione e Morte, la Discesa agli Inferi e la Risurrezione, l'Ascensione al Cielo e la Pentecoste.
- **Nelle domeniche scorse** ci sono state ripresentate le prime tappe di questa storia: la Creazione del mondo e dell'uomo; il Peccato originale. Abbiamo visto che la nostra esistenza non è a casaccio, ma siamo voluti da Dio, Padre, personalmente. Abbiamo visto che il Paradiso della nostra vita è infranto da una realtà seria: il Peccato, originale e attuale, personale e comunitario: vedi la generazione di Noè. Il Signore non si ferma di fronte alla sconsideratezza dell'umanità, ma genera eventi belli (vedi l'Arcobaleno di Noè) e fatti traumatici che inducono l'uomo a porsi sulla retta via, passando dalla disobbedienza alla obbedienza, dalla estraneità alla figliolanza, dalla morte alla vita.
- **In questa Domenica** ci è dato di considerare il primo pezzo di umanità che si avvia per la via della vita attraverso l'obbedienza della fede: Abramo. E' qui l'inizio della vera storia della Salvezza, la precedente è più che altro una preistoria. Qui si cominciano a datare i fatti: siamo verso il 1800 AC. Abramo è il prototipo dell'uomo di fede. La sua vicenda descrive il cammino della fede, Abramo è la fede. E ...
- **La fede è un cammino.** Il cammino della fede non è una serie consecutiva di opere buone, come noi potremmo immaginare. Abramo non è uno da imitare in tutte le sue decisioni. Ci sono incoerenze e blocchi, entusiasmi e sconsideratezze. Il bello di Abramo è che segue sempre una Promessa e si mette e rimette in cammino. Vediamo il cammino di Abramo e ritroveremo il nostro: anche gli eventi della nostra esistenza, nel loro realismo, possono assumere la logica di una storia di salvezza. Se cominciamo da capo.
- **Abramo** sta in Ur dei Caldei, l'attuale Iraq, in un mondo di pastori e pur avendo dei beni mobili (le pecore), non ha una terra sua e non ha dei figli. E' vecchio, per di più ha la moglie sterile, un fratello morto e un nipote a carico (Gen 11,27-32 Cfr Ebr 11,8-12). Di fatto è un uomo finito, sterile, senza vita (cfr anche Lc 5,5; Gv 21,3). Beato chi si ritrova in lui.
- **Un giorno riceve una PROMESSA:** se esce da dove sta attualmente, avrà un figlio, anzi un popolo di figli e una terra (Gen 12,1-2).
- **Abramo parte, si mette in cammino,** per un posto che non sa. Solo, si fida della promessa datagli da Dio, sapendo che quella che ha avuto finora non è vita. *“Chiamato da Dio obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità”* (seconda lettura di oggi)

- **Arrivo in Canaan;** e il Signore gli fa capire che è quella la terra che avrà. *“Egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende...”* (ancora dalla seconda lettura). Gli viene rinnovata la promessa (Gen 12,5-9). Ma non è tutta rose e fiori. Il cammino per la Vita non è tutta rose e fiori. Difatti, di lì a poco, in questa terra ...
- **Viene una carestia.** Tanto che ...
- **Per fame, Abramo scende in Egitto.** Qui non è visto come il celebre personaggio che noi apprezziamo, ma come un povero morto di fame, che non conta niente. E' uno straniero nullatenente. E ha paura. Allora cerca di utilizzare l'unica risorsa che ha, la moglie, Sara. Dice che è sua sorella, cosicché sarebbe libera per altri uomini. Praticamente ...
- **Per paura, Abramo svende la moglie** (Gen 12,10-20). Questo ci scandalizza, per questo non arriviamo mai a una fede adulta, perché la fede passa attraverso esperienze di paura, di crisi, di infedeltà. Attraverso provvidenziali congetture Abramo riesce ad essere congedato benevolmente dal faraone di quella terra.
- **Abramo riprende il cammino** e giunge di nuovo in Canaan. Passa del tempo e viene un notevole benessere. A un certo punto i suoi pastori (meglio, i suoi pastori e quelli del nipote Lot) cominciano a litigare. Abramo capisce che non è per cattiveria, come potrebbe sembrare, ma perché c'è una abbondanza tale per cui è bene che si vada in pascoli diversi
- **Separazione di Abramo da Lot** (Gen 13). Provvidenziale, non è per il male, ma per il bene. Dio stesso ha dato inizio alla sua storia per noi separando le cose: le tenebre dalla luce, la terra dalle acque. Nella vita e per la Vita ci sono scelte da fare, riavviarsi, sapersi separare (ma questo non giustifica il divorzio!). Andando avanti, per Abramo, per la fede c'è ...
- **La campagna dei quattro Re** (Gen 14,1-16). C'è da entrare nel COMBATTIMENTO. La promessa richiede tanti combattimenti nella vita. Ma nel cammino della vita e della fede, non si incontrano solo nemici. Difatti sulla sua strada ...
- **Abramo incontra Melchisedek** (Gen 14,17-24), Sacerdote del Dio altissimo, che offrì pane e vino, profezia della nostra Pasqua e dell' eucaristia. Il cammino della fede passa per il riconoscimento del sacro e la relativa “obbedienza” ad esso: qui Abramo offrì le decime.
- **Il tempo passa** e le promesse non si realizzano. Abramo era vecchio già dall'inizio! Il Signore appare e lo rassicura *“Non temere Abraham!”* (Gen 15,1ss). A questo punto il Signore fa con Abramo una ...
- **Prima Alleanza**, secondo una modalità tipica della cultura del posto: con delle bestie divise (Gen 15,8-20). Ma i ritardi di Dio (tema frequente nel cammino di fede di tutti i tempi) appaiono eccessivi. Abramo, visto che il Signore non gli realizza la promessa di avere un figlio, seguendo un consiglio di Sara e concordemente a una consuetudine allora lecita...
- **Abramo fa un figlio con Agar**, la schiava egiziana. Il figlio si chiamerà Ismaele, ma questo creerà un sacco di problemi). Ma il Signore non molla Abramo e fa con lui ...
- **Una nuova Alleanza**, questa volta nella sua carne. E' la circoncisione. Avviene quando Abramo ha 99 anni (Gen 15). Finalmente, Abramo è visitato da tre uomini misteriosi. E' ...
- **L'apparizione di Mamre:** Abramo capisce che lì c'è Dio, che la realizzazione della Promessa è vicina. Diventa icona della OSPITALITA' E prega: *“Non passare senza fermarti!”*. Nulla è impossibile a Dio (Gen 18, 1-15). Prima ancora di una paternità materiale, Abramo acquista, nel suo cammino della fede, una paternità “spirituale”. Nella vicenda raccapricciante dei cittadini di Sodoma e Gomorra ...
- **Abramo intercede** presso il Signore (Gen 18,16-27), vive LA PREGHIERA di intercessione. Diventa “AMICO DI DIO”. Nella distruzione di Sodoma, Abramo si lascia dietro un mondo distrutto (Gen 19,1-29). Con un “piccolo resto”, si avvia verso un mondo nuovo “senza voltarsi indietro”. Chi si volge indietro rispetto al cammino della vita, vedi la moglie di Lot, diventa, nella Bibbia e nella vita, un fossile. A conferma di ciò, il Vangelo di oggi dice: *“Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio”*. Dopo altre peripezie, con le quali Abramo fa ancora l'esperienza di essere straniero

- nel Neghev, dove gli si ripresentano situazioni di paura e di tradimento (Gen 20), finalmente, ad un anno dalla apparizione di Mamre, avviene...
- **La nascita di Isacco** (Gen 20,1-7). *“Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell’età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso”* (sempre dalla seconda lettura). E’ la gioia, è la vita, è la realizzazione della prima delle due promesse fatte dal Signore ad Abramo, quella di dargli un figlio. Con la nascita del figlio, la vita ti si cambia e tu devi fare altre scelte. Così Abramo, per le proteste di Sara deve...
  - **Cacciare Agar e Ismele** (Gen 20,8-21) con tutte le tragedie del caso. Altra separazione. Vedete, le cose non avvengono una sola volta. Nel cammino della fede, Abramo non deve stare fermo (se no che cammino è?). Allora...
  - **Abramo arriva a Bersabea**. Qui è nuovamente forestiero. Si allea con un certo Abimelech (Gen 21,22-34), perché la vita è piena di alleanza, e non solo con Dio. Ad un certo punto...
  - **Dio mette alla prova Abramo**. Vuol vedere se gli sta più a cuore Lui, che guida la sua storia, o il figliolo che è solo un componente di questa grande storia. E’ così che accade ...
  - **Il sacrificio di Isacco** (Gen 22 cfr Ebr 11,17-19). Un momento drammatico. Una cesura sanguinante. Una prova durissima. Iddio non vuole il figlio di Abramo, vuole il cuore di Abramo. Vuole che lo amiamo con tutto il cuore, tutta l’anima, tutte le forze. Sopra ogni cosa. Abramo dimostra di amare Dio così. E gli restituisce il figlio, come sottratto alla morte. E Isacco diventerà figura di NSGC sottratto dalla morte, cioè RISORTO. Qui Abramo è il prototipo di chi dice “Ti seguirò dovunque tu vada”, La storia continua...
  - **Muore Sara** e Abramo resta vedovo. Alcuni di noi qui si sarebbero fermati in una esistenza cupa. Ma la vita non finisce qui: ci sono ancora cose molto belle da vivere.
  - **Matrimonio di Isacco**. Il figlio Isacco, l’unico, si sposa con Rebecca. Un evento eccezionale! (Gen 24). E’ l’inizio della realizzazione della promessa di una discendenza numerosa. Il cammino di fede passa anche attraverso uno o più matrimoni. E non finisce neanche con i matrimoni dei figli e dei nipoti. Pochi lo sanno, ma...
  - **Abramo ha altri figli**... Ma lascia ad Isacco l’eredità delle promesse (Gen 25,1-6). Questo è molto interessante per la vita della famiglia/comunità cristiana: possiamo avere tanti “figli”, ma è da custodire chi “ha gli occhi grandi” da saper trasmettere le Promesse che Dio ha fatto a noi e ai nostri padri.
  - **A 175 anni, Abramo muore**. Riposa con Sara nella grotta di Macpela, nel campo che aveva comprato dagli Ittiti a peso d’oro (veramente a peso di argento, 400 sicli): in extremis, egli è nella TERRA PROMESSA (Gen 25,7-11). E’ la realizzazione, anche se in piccolo, della seconda promessa di Dio, quella della Terra. In una Tomba che è più di una culla: è come il Sepolcro di NSGC da cui risorgerà la vita.
  - **Conclusioni**. Dopo la Creazione del mondo e dell’uomo e dopo la caduta del Peccato originale, la storia della salvezza trova nel cammino di Abramo la tappa di risalita. Una tappa che ha al suo interno numerose altre tappe, provvidenziali e ordinate: non si può cominciare con Isacco, come fanno alcuni; devi cominciare con Ur e la situazione iniziale di sterilità! Come Abramo, siamo chiamati alla sequela coi fatti della vita, senza fermarci mai. Chi di noi si fosse fermato riprenda, ovunque sia: nella tristezza/sterilità iniziale, Promessa, partenza, anticipi di Paradiso, soste, carestie e stenti, tradimenti, separazioni, combattimenti, riscoperte del sacro, alleanze e amicizie, nascite di creature, eventi di ospitalità, preghiere, lutti, morti, matrimoni, consegne... Qui c’è tutto il nostro Cammino di fede.